

Contratto di fiume del Bormida

## A Cengio la seconda Assemblea di Bacino



Cengio. Al "Palazzo Rosso" di Cengio, a poche decine di metri dall'ex Acna, si è svolta venerdì scorso 29 giugno la seconda Assemblea di Bacino del Contratto di Fiume del Bormida, un passaggio cruciale sulla strada che dovrà consentire di concretizzare il complesso progetto su cui dovrà fondarsi l'auspicato rilancio della vallata. La riunione di Cengio arrivava tra settimane dopo la prima Assemblea di Bacino, svoltasi ad Alessandria, al Castello di Marengo, e ne raccoglieva idealmente il testimone, dovendo esaminare e approfondire i temi abbozzati nell'incontro dell'8 giugno.

La formula scelta è stata quella della progettazione partecipata con un workshop basato su "tavoli territoriali", ovvero gruppi di lavoro, che in due sessioni (mattina e pomeriggio) hanno riunito molti sindaci della valle e i rappresentanti delle varie associazioni presenti, coadiuvati dalla presenza di "facilitatori" messi a disposizione da Finpiemonte.

Obiettivo della seduta mattutina, organizzata su tre tavoli (Bormida di Millesimo, Bormida di Spigno e Bassa Bormida) era raccogliere valutazioni, opinioni, conoscenze e idee sul territorio per arricchire il quadro conoscitivo del bacino del fiume elaborato dalla segreteria tecnica. L'analisi si è svolta col cosiddetto "sistema S.W.O.T.", ovvero chiedendo agli aderenti, suddivisi come detto su base territoriale, di fornire informazioni su "Strengths" (punti di forza, elementi da valorizzare), "Weaknesses" (criticità, problematiche da risolvere), "Opportunities" (opportunità, elementi che possono rappresentare potenzialità positive del territorio) e "Threats" (rischi, situazioni che possono rappresentare un potenziale pericolo per il bacino del fiume).

A ciascuno dei presenti è stato chiesto di esprimere le proprie idee sul tema su una serie di post-it che sono poi stati riuniti ed esaminati in una riunione "plenaria" che ha raggruppato i tre tavoli di lavoro.

Nonostante la nota negativa della partecipazione piuttosto bassa (erano presenti solo 56 comuni degli oltre cento del bacino), i tavoli hanno dato dei buoni risultati.

### Bormida di Spigno

Per l'area della Bormida di Spigno sono stati individuati come punti di forza il paesaggio locale, il tessuto produttivo attivo con presenza di numerose eccellenze, e l'esistenza



di una cultura identitaria, cui fanno da contraltare problemi di accessibilità del territorio, legati alla carenza di vie d'accesso, la presenza di un inquinamento ancora diffuso che rende impossibile utilizzare l'acqua per irrigare, ma anche il degrado del fondovalle, le complicazioni legate alla presenza dell'area Sic, alla dismissione delle aree industriali, alla frammentazione amministrativa e alla mancanza di cooperazione.

Le opportunità del territorio derivano dalla bellezza naturale, dallo sfruttamento dell'agricoltura per potenziare il settore agriturismo e il turismo rurale e la presenza di fonti di energia rinnovabile; i rischi da evitare sono lo spopolamento e l'abbandono del territorio, l'impoverimento delle falde, la perdita di identità.

### Bormida di Millesimo

Nell'analisi del bacino della Bormida di Millesimo sono stati visti come punti di forza le eccellenze enogastronomiche, la presenza di risorse umane e di una forte cultura contadina, il fiume come risorsa e la collocazione geografica strategica e la presenza di una progettualità sociale di valle.

Le debolezze su cui lavorare sono anzitutto il forte campanilismo, la carente cultura dell'accoglienza, una deficitaria gestione della fauna selvatica, il conflitto normativo fra leggi regionali e provinciali, la carenza di infrastrutture viarie e tecnologiche e il non completo risanamento del fiume. Occorre sviluppare le opportunità fornite dalla filiera del legno, dall'utilizzo delle fonti rinnovabili, dalla creazione di una rete sentieristica e di piste ciclabili e incrementare il coinvolgimento del mondo scolastico per arrivare a una capillare promozione del territorio. Bisogna però superare i rischi legati alla mancanza di cooperazione fra soggetti, all'indifferenza delle nuove generazioni, alla crescente perdita di identità culturale e alla mancata gestione del dissesto idrogeologico.

**Bassa Bormida e affluenti**  
Per il corso della Bassa Bormida l'analisi presenta elementi diversi: anzitutto fra i punti di forza si annoverano la presenza di una rete di condivisione degli obiettivi, un forte comparto agricolo e la presenza di parziali flussi turistici legati al territorio e all'identità culturale. In compenso non mancano i punti deboli: dalla scarsità della risorsa acqua al-

l'inquinamento, dalla mancanza di manutenzione (con elusione degli impegni da parte degli enti superiori) alla scarsa presenza a livello mediatico. Ci sono però delle opportunità da valorizzare, su tutte il patrimonio naturalistico e artistico, e un modello di turismo slow che potrebbe trovare nelle Terme un punto di forza. I rischi, in compenso, abbondano: dall'inquinamento e dalla perdita della biodiversità, alla mancanza di una visione unitaria che porta alla cattiva gestione del territorio e alla nascita di preconcetti, fino al rischio idrogeologico e a una certa emarginazione dell'area.

Meno efficace, per l'abbandono di diversi partecipanti, richiamati da impegni istituzionali, la seduta del pomeriggio, dove ai presenti è stato chiesto di partire dalle analisi mattutine per "immaginare un futuro", secondo il cosiddetto "Modello M.O.V.E.", ovvero con tre tavoli di lavoro (tutela e miglioramento del paesaggio; sicurezza del territorio e qualità della vita; sviluppo economico e produttivo), in cui a ogni partecipante è stato chiesto di individuare un aspetto da Mantenere, uno da Organizzare, uno da Valorizzare e uno da Evitare.

Il risultato forse più importante, come confermato dai facilitatori nell'analisi complessiva, è stato il fatto che mettendo insieme il prodotto dei tre tavoli non sono state individuate istanze contrastanti, e che quindi esistono le basi concettuali per dare vita a una linea condivisa per lo sviluppo del bacino del fiume. Resta, negli uditori, la sensazione che però per garantire una maggiore partecipazione del territorio, sarebbe più produttivo procedere, da parte della segreteria tecnica, ad una esplorazione del medesimo piuttosto che all'organizzazione di riunioni che, per quanto ben strutturate, finora non sono mai riuscite a richiamare un "plenum" di amministratori. Il periodo estivo servirà per riflettere anche su questo aspetto.

M. Pr

## Le reazioni da Cengio "riunione utile, ma..."

Cengio. Cosa pensa il territorio delle assemblee di bacino? Giusto chiederlo ad alcuni dei presenti alla riunione di Cengio, e dalle impressioni emerge l'immagine di una seduta nel complesso positiva.

«È stata una riunione utile - per il presidente di Valbormida Viva livo Barbiero - specie per il metodo adottato. Fra gli obiettivi prefissati c'è il recupero del fiume, ma sarà importante che il Contratto di Fiume possa dire la sua anche su questioni delicate come la gestione delle acque».

Il sindaco di Cortemilia Bordinato invece lascia ai tacchini una impressione un po' diversa: «Giusto chiedere la presenza di tutti i soggetti coinvolti, dagli enti locali alle associazioni. Però per arrivare a soluzioni condivise ci vorranno tempi lunghi». Il sindaco di Saliceto, Pregliasco, invece pone l'accento sulla gestione del danno ambientale, che il Contratto non dovrà trascurare, nonostante le resistenze del versante ligure.

Dalla Bassa Valle, invece, arrivano alcune critiche costruttive, sia ben chiaro) e alcuni suggerimenti.

Il sindaco di Rivalta, Walter Ottria, afferma che «Il Contratto di Fiume può diventare uno

strumento importante, e personalmente ci credo al punto che, per essere presente qui, ho addirittura scelto di prendere un giorno di ferie. Però le esperienze precedenti in materia di aiuto e sostegno al bacino del Bormida inducono, inevitabilmente, alla prudenza: speriamo che stavolta la buona volontà di tutti ci conduca a risultati significativi».

Il presidente del Consiglio comunale di Cassine, Cassero, invece sottolinea come «Per rendere più concreto il processo sarebbe forse più giusto organizzare tavoli territoriali che possano riunirsi su base locale per poter poi aggregare le istanze e le problematiche procedendo per aree omogenee: il processo che ci stanno proponendo ci interessa molto, ma proprio per questo ci sembra giusto fare tutto il possibile per dargli concretezza».

### Al lettori

La terza ed ultima puntata dell'analisi della segreteria tecnica di Finpiemonte tesa ad illustrare le direttrici principali di studio e analisi in corso nel processo che porterà alla firma del Contratto di Fiume sul Bormida sarà pubblicata sul prossimo numero.

M. Pr

Sabato 7 in piazza Bollente alle 19

## Dopo don Geloso tocca a Obliquomo



Acqui Terme. "Un romanzo quasi a lume di candela, in cui la penombra non nasconde. Ma, dolcemente, vela".

È questa la poetica definizione, offerta da Lionello Archetti Maestri, del romanzo di Don Geloso. Ovvero del prevostrico eretico della Parrocchia di Ricaldone (ma originario di Monastero Bormida), opera di ricostruzione, tra storia e invenzione, di quanto avvenne nelle nostre lande a fine Ottocento, che si deve alla penna di Rosetta Bertini.

Il volume ha titolo *Il Dio delle donne*, ed è stato stampato da EIG, in una collana che accoglie anche i due romanzi storici di Angelo Arata, e *Mater Langae* di Grimaldi.

È proprio *Il Dio delle donne* sabato 30 giugno, con la collaborazione di Pier Paolo Pracca e di una paio di attori della Compagnia "Delle quinte e dei fondali" (e assai applaudito è stato Riccardo Barena; che, dopo aver interpretato Gaetano Ravizza, ha dato volto e fattezze ad un altro scomodo personaggio locale) si è conquistato, nel tardo pomeriggio, lo spazio antistante la Fontana Bollente.

Ricco di suggestioni l'incontro, che ha radunato un numero più che doppio di presenze rispetto ai precedenti appuntamenti, promossi nel "campo di carte" posto tra libreria e bianco monumento: è stata l'occasione per affrontare, ma in modo leggero, i temi di socialismo, liberalismo, di utopie comuniste, di una campagna anche violenta e un poco barbara; e di una volontà di emancipazione della donna che, nel romanzo, contraddistingue la narratrice Ester.

E lusinghieri sono stati anche i paragoni, che presto hanno irrelato la prosa di Rosetta Bertini con quella di Sciascia o Camilleri. E specie per il gusto della citazione, del richiamo ai documenti, sistemati in veri e propri interstizi.

Poi tanti gli applausi per le scene che - in collaborazione con la Società delle Terme di Acqui - sono state presentate dinanzi alla fonte calda.

Prossimo appuntamento sabato 7 luglio, sempre alle 19. Con i riflettori su *graphic novel* e *Obliquomo* e *Grotesque* di Sergio Ponchione (Cocconi Press).

G. Sa

### VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 8 luglio Shopping a LIVIGNO

Domenica 15 luglio Trenino Centovalli + navigazione lago Maggiore

Domenica 22 luglio ANNECY e il suo lago

Domenica 29 luglio COGNE

Domenica 5 agosto ST MORITZ e il trenino del Bernina

Domenica 12 agosto Forte di BARD e CERVINIA

Ferragosto con noi Mercoledì 15 agosto Castello di FENIS e COURMAYEUR Pranzo con specialità locali

Domenica 19 agosto Santuario della Madonna della Corona + PESCHIERA e SIRMIONE

Domenica 26 agosto LUCERNA e BELLINZONA

Domenica 2 settembre Regata storica a VENEZIA

Domenica 9 settembre LUCCA e PISA

### PELLEGRINAGGI

Dal 23 al 26 agosto e dal 24 al 27 settembre MEDJUGORIE, i giorni dell'apparizione

### ARENA DI VERONA

Giovedì 19 luglio AIDA di Verdi Venerdì 27 luglio CARMEN Bizet

## I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME  
Via Garibaldi 74  
Tel. 0144356130  
0144356456  
iviaggidilaiole@virgilio.it

NIZZA M.TO  
LA VIA MAESTRA  
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

Consultate tutti i nostri programmi su: [www.iviaggidilaiole.com](http://www.iviaggidilaiole.com)

### TOUR ORGANIZZATI

Dal 28 luglio al 1° agosto CASTELLI DELLA LOIRA

Dal 4 all'8 agosto VALENCIA e BARCELLONA

Dall'11 al 17 agosto Tour della POLONIA: VARSAVIA e AUSCHWITZ CZESTOCHOWA + BRATISLAVA e VIENNA

Dal 12 al 15 agosto PARIGI

Dal 12 al 15 agosto BUDAPEST

Dal 12 al 15 agosto L'ALTRA AUSTRIA: TIROLO CARINZIA - SALISBURGO e i suoi laghi

Dall'11 al 17 agosto BERLINO e POSTDAM

Dal 19 al 24 agosto ROMA e i CASTELLI ROMANI

Dal 21 al 30 agosto SAN PIETROBURGO e MOSCA

### WEEK END

Dal 7 all'8 luglio DOLOMITI

Dal 14 al 15 luglio PROVENZA

Dal 20 al 22 luglio FORESTA NERA

Dal 21 al 22 luglio Trenino del Bernina e LIVIGNO

Dal 28 al 29 luglio SVIZZERA: LUCERNA EINSIEDELN - CASCATE DEL RENO

Dal 3 al 5 agosto ROMANTISCHESTRASSE e i castelli della BAVIERA

Dal 25 al 26 agosto ALTA SAVOIA

Dal 1° al 2 settembre CAMARGUE